Anno II. N. 211

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 Mercordì 4 Settembre 1878 Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono
Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 3 settembre

Oggi la Francia, a significanza di affetto alle sue presenti istituzioni politiche, tributa solenni onoranze alla memoria di Thiers, primo Presidente della Repubblica; e jeri i diari tedeschi annunziavano che a Berlino e in tutta la Germania l'anniversario di Sèdan venne celebrato con feste. Quale coincidenza nella storia di due Popoli!

I diari officiosi di Vienna seguitano a parlare della Convenzione austro-turca, e dei motivi, per cui non potè essere firmata. La Porta ottomana esigeva anzitutto che la durata dell'occupazione fosse limitata a sei mesi o tutt' al più ad un anno; inoltre che tutti gl' impiegati turchi fossero mantenuti al loro posto, conservate in vigore le leggi ottomane, i nuovi impiegati venissero assunti in nome del Sultano, finalmente che una parte delle due provincie fosse occupata dalle truppe austro-ungariche e l' altra parte dalle ottomane. La *Deutsche Zeitung*, che tanto ci teneva a far credere ormai assicurata la stipulazione del trattato, soggiunge che, di fronte a simili pretese, è facile immaginare come anche l' influsso ungarico riescisse impotente a rimuovere gli ostacoli che nelle alte sfere si opponevano all' accordo colla Turchia.

Nè il non essersi firmata la Convenzione è sufficiente a placare gli Ungheresi, sempre avversi all' occupazione delle due Provincie turche. Ora a Pest si promuove un comizio popolare, per chiedere la sollecita convocazione del Parlamento; e il deputato Uermenyi espose la stessa domanda in una lettera aperta, diretta al ministro-presidente Tisza, il quale rispose, adducendo dei pretesti per giustificare il ritardo della riapertura delle Camere. Il *meeting* progettato sarebbe l' appendice, o meglio una pubblica ed eloquente sanzione alla lettera del Uermenyi. Al gabinetto Tisza ed al conte Andrassy si preparano giorni agitati e di forti emozioni.

Da Costantinopoli il telegrafo annuncia prossima la *mediazione* delle Potenze a favore della Grecia.

La stampa russa continua nelle sue polemiche contro il Socialismo, ed il *Messaggiere ufficiale* col suo articolo segnalatoci dal telegrafo esprime che eziandio in Russia si è giunti al punto da desiderare che certe questioni vengano discusse in pubblico, e su di esse sia udita la pubblica opinione. Il che esprime, in altri termini, come eziandio colà l'autocrazia debba cedere il campo ad un sistema di governo più conforme alla civiltà ed allo spirito dei tempi.

Dopo molte affermazioni e negazioni sappiamo che il Console d'Italia a Serajevo fu assassinato; però quest' assassinio non avrebbe carattere politico. Il nostro Governo si è indirizzato al Governo austriaco per averne notizie, e sembra ormai accertato che il Console Perrod sia stato vittima di una grassazione.

Tra l' Inghilterra e la Russia continuano gelosie ed inquietudini a proposito dell'Afganistan; ma noi non abbiamo davvero motivo di inquietarci per ciò. Già è vecchio l'antagonismo fra le due Potenze, e presto o tardi potrebbe dar cagione ad una aperta lotta, cui le conseguenze sarebbero gravissime tanto in Europa che in Asia. Se non che l'epoca di questa lotta non è prevedibile; e a noi torna conto credere che non sarà prossima, dacchè in questo frattempo eziandio l' Italia saprà apparecchiarvisi come s'addice a grande Potenza.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 2 settembre contiene:

Decreto per riformare il legato dei poveri di Villa Vergano (Como). — Decreto per approvare il nuovo statuto della Società anonima *La Nazione*. — Prospetto dei prodotti delle ferrovie del Regno nel mese di giugno.

— È smentita la notizia che il ministro Seismit-Doda non abbia trovato i bilanci compiuti al suo ritorno da Venezia.

— Si dà per sicuro che in seguito alle deliberazioni dell' assemblea degli azionisti della Regia, la Commissione proporrà l' annullamento dei decreti relativi all' aumento sui tabacchi, ritornando ai prezzi anteriori.

— Secondo informazioni autorevoli, sarebbe stata di già fissata l'epoca della visita che vogliono fare il Re e la Regina alle Provincie meridionali. Questa epoca sarebbe il prossimo mese di ottobre, andando gli augusti Sovrani a passare alcuni giorni in Napoli, e quindi in Sicilia. Per questo viaggio il Re e la Regina impiegheranno una ventina di giorni, dopo i quali faranno ritorno in Napoli per passarvi un'altra settimana; quindi pel primo di novembre riprenderebbero stabile dimora alla capitale.

— Sulle recenti disposizioni che l' onor. Conforti va in questi giorni prendendo il corrispondente romano del *Caffaro* ha le seguenti informazioni da Roma: Fra le recenti disposizioni prese dall'on. Conforti ministro guardasigilli, c'è quella relativa ai matrimoni. L'on. ministro, preoccupato dal fatto che ogni dì aumenta il numero delle persone, le quali contraggono il matrimonio religioso, senza punto incaricarsi della legge che obbliga al matrimonio civile, ha già preparato un apposito progetto di legge, da presentarsi al Parlamento non appena sarà riaperta la Camera.

Intanto però ha diramato in questi ultimi giorni a tutti i procuratori generali presso le Corti d' appello, una circolare volta a richiamare l' attenzione di quei magistrati sull' abuso che si fa da molti cittadini della celebrazione dei matrimonii esclusivamente religiosi, ordinandogli in pari tempo di trasmettere al ministero in Roma una esatta statistica dei suddetti matrimonii con la relazione sui motivi che inducono i cittadini a non osservare la legge civile.

Questa circolare, pare che abbia già sortito un buon effetto, perchè secondo le notizie che ha assunte da persone autorevoli nelle città, capiluoghi delle provincie più vicine alla capitale, vennero dai procuratori generali date speciali istruzioni ai loro dipendenti, ed in specie agli uffici comunali di Stato Civile, dirette a voler istruire tutti coloro che domandassero i necessari certificati per la celebrazione del matrimonio, sulle tristi conseguenze della omissione del contratto civile.

— Leggesi nel *Bersagliere*: Circa l'epoca della riapertura del Parlamento, da qualcuno chi possiamo credere, si assicura che il Ministero abbia già presa una risoluzione, o per lo meno sia per prenderne una con cui il Parlamento sarebbe convocato assai tardi. Noi non crediamo possibile una simile deliberazione. Il Gabinetto Cairoli deve avere appreso, dall'esperienza fatta da altri Ministeri, che cosa significhi governare in Italia col Parlamento chiuso. Il ritardo della convocazione, nelle contingenze della politica estera ed interna, sarebbe poi contrario a tutti i desideri della pubblica opinione, la quale anzi applaudirebbe il Ministero ove la convocazione affrettasse.

Notizie estere

Il *Journal des Débats* pubblica una lettera diretta alla signora Thiers da Montalivet, che dice: « La Francia si prepara a rendere l' ultimo omaggio a quegli che consacrò il suo genio per rialzarla e per fondare la Repubblica, costituendo nel Senato una maggioranza repubblicana, la sola che possa esercitare un controllo efficace. » Arrivano dai dipartimenti innumerevoli deputazioni per assistere alla messa commemorativa. Nei circoli spagnuoli si annette grande importanza alla venuta di Castelar.

— Da una lettera particolare arrivata ieri da Alt-Gradiska, toglie l' *Indipendente di Trieste* la seguente importante notizia, la quale nè dal telegrafo, nè dai giornali austriaci ci fu ancora segnalata. Eccola: « È impegnato da vari giorni un sanguinoso combattimento onde impossessarsi della cittadella e fortezza di Kljutsche, che trovasi un po' al sud di Banjaluka, e che è ben difesa da numerosi insorti. La sua posizione sulla catena dei monti Prissika la rende quasi imprendibile. Nel combattimento è impegnato tutto il 3° battaglione Weber ».

— Telegrafano da Brood, in data del primo settembre, alla *Deutsche Zeitung*: Un commerciante, ex-ufficiale dell' esercito, il quale è giunto qui oggi a mezzo giorno, e nel suo viaggio è passato per vari luoghi, narra che due ufficiali turchi del genio hanno fatto di Bielina una seconda Plevna, e che occorrerà un vero assedio per impossessarsi di quella piazza. Partendo dalla Drina, furono costruite grandiose trincee ed altre opere di terra fino a Dugopolje, le quali si prolungano poi traverso i paludi di Brodnatsch, mettendo capo di nuovo alla Drina. Bielina venne pure abbondantemente fornita di viveri e materiale da guerra. Provvigioni e munizioni pare sieno uscite dalla terra, la maggior parte di notte; la loro provenienza è un mistero. Il presidio di Bielina è già forte, ma sembra che si sia pensato a quadruplicarne le forze quando occorrerà.

CRONACA DI CITTÀ

La nuova Giunta ed il Consiglio comunale.

IV.

(Vedi i numeri 91, 92, 94).

Dopo il silenzio di parecchi mesi, ripigliamo il discorso sur un argomento che oggi è, come suol dirsi, di *attualità palpitante*.

Sotto il premesso titolo (nè pretendiamo che i Lettori di questo Giornale se lo rammentino) avevamo impreso a trattare la nostra *quistione municipale*: se non che l'elezione di S. Daniele, le discussioni in Parlamento, gli avvenimenti politici, l'obbligo di tener dietro alla cronaca urbana e provinciale, la mancanza di spazio occasionata dal contemporaneo concorso di avvisi privati ecc. ecc., tutte queste cagioni c'impedirono di continuare e finire il discorso. Ma noi non aspiriamo al titolo di *chiacchierone* e di *parlatore eterno*, come (almeno una volta) pareva aspirasse un nostro *buon vicino*; noi aspiriamo a parlare *a tempo*, e in modo da non istancare la pazienza dei nostri Lettori benevoli.

Or, malgrado l'interruzione del nostro discorso ed il molto tempo che decorse tra il *terzo* articolo e questo che scriviamo adesso, ch'è il *quarto*, la *situazione municipale* non è mutata; abbiamo tuttora davanti a noi la *Giunta borghese* succeduta all'ultima Giunta presieduta dal Conte comm. di Prampero in seguito alla memoranda seduta del 26 febbrajo; abbiamo una Giunta acefala, cioè senza un illustrissimo Sindaco munito di regio diploma; abbiamo una Giunta dimissionaria sino dal giorno in cui dichiarò di *assumere provvisoriamente* l'ufficio. Di più abbiamo altri elementi, che allora non

esistevano, cioè gli utili servizi resi dalla *Giunta borghese* al Comune le elezioni parziali dello scorso giugno, ed un programma di savii provvedimenti finanziarii che apparecchiò la *Giunta borghese*, sempre dimissionaria, per la seduta del 4 settembre. Dunque davanti a tutto ciò, noi non possiamo più oltre tacere. È giunto il momento di continuare il discorso al punto in cui lo abbiamo lasciato. Anzi, per le conchiusioni a cui probabilmente si verrà nella sessione cominciata oggi del Consiglio è necessario che si richiamino alla memoria i motivi della *crisi municipale*, ed i motivi pe' quali la *Giunta borghese*, appena assunto l'uficio, dichiarò di tenerlo come fosse un *interim*, lasciando al Consiglio la scelta di una Giunta stabile ad elezioni compiute. Difatti oggi forse è venuto il momento di decidere, se con alcuni elementi della Giunta caduta al 26 febbraio, e con altri della *Giunta borghese*, sia dato di ricomporre una Giunta che prometta di essere armonica e vitale.

Di chi componevasi la Giunta renunciataria dopo il 26 febbrajo? Componevasi dei signori Assessori di Prampero, de Puppi, Pecile e Braida, e degli Assessori supplenti de Questiaux e di Brazzà.

Di chi componesi la *Giunta borghese* succeduta alla prima, dopo che il Consiglio invano erasi indirizzato al Conte Gropplero, perchè assumendo lui l' f.f. di Sindaco, indicasse i colleghi che avrebbero funzionato da Assessori? Componesi dei signori Tonutti, Billia Paolo, Dorigo e De Girolami, col cav. Poletti e G. B. Cella Assessori supplenti.

Or, ricordando noi i fatti che diedero impulso alla *crisi municipale* dopo la seduta del 26 febbrajo, possiamo intanto asserire non essere essi cotanto gravi che alcuni de' rinunciatari di allora non possano adesso tornar in funzione. E ciò diciamo, perchè, per quanto ci consta, alcuni de' membri della *Giunta borghese* vogliono davvero lasciare l'ufficio, ritenendo di avere a sufficienza provato il loro amor patrio con l'impedire che, in seguito alla crisi del 26 febbrajo, il Comune avesse a cadere nelle mani di un Commissario regio.

Difatti il motivo apparente della crisi fu la nomina dell'ingegnere-capo dell'Ufficio tecnico comunale; ma il motivo reale (come disse la Giunta in un *Comunicato* ai Giornali) si fu che non riteneva, per parecchi indizii, di godere la fiducia del Consiglio, eziandio perchè eletta con iscarso numero di voti. Se non che, pur ammesso che il motivo addotto fosse vero (quantunque il Consiglio le facesse preghiera di restare in carica), non tutti i membri di quella Giunta egualmente potevano essere considerati dal Consiglio; anzi taluno per fermo il Consiglio avrebbe desiderato di conservare in carica. Poi se taluni riescirono non troppo bene avendo certi colleghi, con altri colleghi riescirebbero bene, e tanto da mutare il biasimo in lode. Dunque, tutto considerato, noi riteniamo che taluni della *vecchia Giunta* sieno tali da poter oggi essere di nuovo desiderati; sia perchè le elezioni dello scorso giugno li assicurarono della fiducia degli Elettori, sia perchè effettivamente, nuovi servigi nella cosa pubblica li comprovarono atti ad amministrare un Comune. Or noi non siamo per niente contrarii, a che qualcuno della vecchia Giunta ritorni in officio, dopo il breve riposo goduto; e tanto più che nei nuovi eletti dello scorso giugno non troviamo, meno fosse uno, Consiglieri che sieno in grado di assumere la carica di Assessore.

(*continua*)

Comitato Friulano per un Monumento in Udine a V. E. II.

Offerta del Municipio di S. Daniele del Friuli l. 2000, offerte raccolte dalla Direzione del Collegio provinciale femminile Uccellis sul Bollettario N. 21 l. 73,20, Offerta del sig. Beretta co. Fabio sul Bollettario N. 13 l. 30, offerte raccolte dal Municipio di Rivolto sul Bollettario N. 105, sigg. Mainardis Giuseppe c. 10, Biasuto Antonio c. 10, Missan Francesco c. 50, Dott. Tacconi l. 2, Tami Raimondo l. 1, Lazzarini Giuseppe c. 30, conte Manin Lodovico l. 20, Fabris A, l. 1, N. N. l. 2, Marini Pietro c. 50, totale 27,50.

Offerte raccolte dal Municipio di Majano sul Bollettario N. 113, Comune di Majano l. 50, sigg. Carnelutti Luigi l. 1, Piuzzi Sindaco l. 5, Trajani Angelo l. 2, Casasola G. l. 1, Bortolotti Pietro segretario l. 1, Bonera G. Batta Cursore c. 50, Asquini Antonio l. 1, Piuzzi Lodovico c. 50, Bertossi Antonio l. 1, Contardo Marco l. 2, Andreutti Luigi l. 1, Quai Vincenzo c. 50, Celotti Leandro l. 2, Celotti Luigi c. 50, Di Biaggio l. 2, Bortolotti Orsola c. 50, Piuzzi Dero l. 1, Dicossi Caterina l. 1, Zumini Giuseppe l. 2, totale 75,50.

Offerte raccolte dal Municipio di Forni di Sopra sul Bollettario N. 84, sigg. Coradazzi Valentino c. 50, De Pauli Franco l. 10.

Totale L. 2216,70
Offerte precedenti » 12956,74

Totale complessivo L. 15173,44

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai di Udine — Lotteria di Beneficenza.

Offerte in denaro.

Sommo precedenti l. 382,60. De Faccio Antonio l. 2, Flora Riccardo l. 1, Pesante Luigi l., Duri Luigi Andrea cent. 50, Agosti Agostino l. 2, Quargnali Regina l. 2, Bardusco Antonio l. 1, Miotti Nicolò cent. 60, Fiorito Federico e Catterina l. 2, Comessati Pietro l. 3, De Sabbata dott. Antonio l. 3, Ferruglio Giacomo l. 2, Brusconi Antonio l. 1, Munich dott. l. 1, Morelli Vincenzo l. 3, N. N. l. 2, Rinaldi ingegnere l. 2, De Candido Lucia l. 2, Broglio Pilinini Elisa l. 1, Citta Francesco cent. 50, Fabris Catterina l. 1, Paderni Stefano l. 2 Cremona Giacomo l. 2, Orgnani dott. Vincenzo l. 5, Keck Giovanni l. 2, Frova N. l. 2, N. N. l. 1, D'Este Vincenzo l. 5, Crichiutti Antonio l. 2, Moratti-Moretti Anna l. 5, Paolini Giacomo l. 1, N. N. l. 3, Tomasoni Pietro l. 2, Canciani Onorio l. 1, Moretti Giovanni l. 3, Marangoni Raimondo l. 2, Forni dott. Giuseppe l. 2, Sgazzi Giuseppe l. 2.

Totale l. 458,20.

Offerte in oggetti.

Piccoli Domenico, 1 medaglia di bronzo — N. N., 1 bomboniera con dolci — N. N., 1 portastuzzicadenti — Rizzi Antonio, bono per 12 mattoni bucati — Querini Francesco, 2 vasi di legno dorati — Vidossi Alessandro, 1 bottiglia acquavite di Serpa — Dorta Pietro, 4 bottiglie vino — Vittorio N. 2 zucche e 10 pannocchie — Galiussi Sebastiano, 1 pesinale fagiuoli — Citta Giuseppe, 1 bottiglia vino — Bulfoni Giuseppe, 1 pezzo sapone | Modotti Regina, 1 pollo — Flaibani Pietro, 2 zigari Sella — Mariutti Gio., 2 bottiglie vino — Sabadini Filomena, 1 pezzo sapone — Chiapris Ferdinando, 1 chil. fagiuoli e 1 globo — Magrini Pietro, 1 piatto caramelli — Bolognato Giacomo, 4 mazzi carte da giuoco — Missio Giuseppe, 1½ pesinale fagiuoli — Bassi Giacomo, 1 pane — Bianchini Antonio, 1 bottiglia moscato — Bonsani Elisabetta, 1 coperta ricamata e 1 piumino — Flaibani Leonardo, 1 serratura grande — Pes Luigi, ingegnere, 16 stampe assortite — Romano famiglia, 2 busti in gesso — N. N., 1 pollo — Cremese Gio. Batta, bono per 1 chilog. di carne — Ferigo Giacomo, bono per 1 chilog. di carne — Jurizza Emilia, 1 strenna artistica illustrata — Del Gobbo Francesco, 1 zucca e 18 pannocchie — Pesante Antonio, e quadro e 1 zucca — Piva Gio. Batta, 1 berreta di seta — Comessati Giacomo, 1 porta fiori e 1 dipinto a fiori Succhi Gio. Batta, 1 busta completa di compassi e 1 bomboniera con dolci — De Toni Giacomo, 6 libri, cioè: Il capitano dei penitenti, I sette uomini rossi, La chiusa dei cadaveri, Il terribile secreto, 10,000 franchi di mancia, La marchesa Donbult — Pirona Giulia, 4 bottiglie — Micoli Angelo, 4 bottiglie Tauraso — Minelli Luigia, 1 galanteria di porcellana — Grappin e Peressini, 2 bottiglie rhum — Iacuzzi Gioachino, 4 bottiglie Marsala — Micoli Attilio, panorama di Venezia — Scaini Felice, 6 pezzi cioccolata — Cirello Elena, 1 scatola — Piccinini Giuseppe, 2 porta salviette — Disman Teresa, 1 gatto di gesso e 1 pastiglia o cuore — Pellarini Giovanni, 1 bottiglia con bicchiere e piattello di cristallo colorato e dorato — Bertoluzzi Giulia, 1 pajo scarpettine — Orzali Francesco, 2 bottiglie Bagnolo — N. N., 2 piatti di panno per lumiera — Salimbeni Emilia, 4 bottiglie.

Il nostro buon vicino, il Giornale di Udine, col pubblicare nel suo numero di ieri la lettera *sulle elezioni della Giunta*, entrò finalmente nella sfera delle nostre idee. Noi, da anni, andiamo protestando contro *l'oligarchia*; da anni vedemmo con dispiacere *la cosa pubblica caduta nelle mani di pochissimi cittadini*. Noi, da anni, lamentammo *il regnare di uno o due individui, ai quali fanno coda coloro che sono destinati a seguire sempre*; quindi ci rallegriamo perchè oggi lo stesso *Giornale di Udine* ci dia ragione. Però egli non si accorgeva del male, quando sedevano in alto i suoi amici; anzi allora gridava che la *cosa pubblica* doveva in perpetuo stare nelle mani dei *migliori* (cioè degli adoratori della *Trimurti* indiana esposta in Udine nel 66 alla venerazione dei Popoli), e che se uno de' *migliori* voleva tenersi quindici cariche, ciò stava bene, perchè dimostrava di volere e saper occuparsi. E se adesso grida contro *l'oligarchia*, egli è perchè i nostri amici hanno quello che, con frase poco esatta, dicesi il *potere*. Ma non tema no l'ottimo Giornale; anche senza udire cosa dice Macaulay sull'argomento, i nostri amici Progressisti sono disposti ad usare *moderazione*; e la useranno tanto nelle *elezioni della Giunta*, quanto in altro. Anzi sarà tanta la nostra e la loro *moderazione*, che desterà le maraviglie del buon *Giornale di Udine!*

Banca popolare Friulana di Udine
Situazione al 31 agosto 1878.

ATTIVO

Azionisti saldo azioni		L. 650.—
Numerario in cassa		» 81,499.93
Valori pubbl. di prop. della Banca		» 180.—
Effetti scontati		» 941,738.02
id. in sofferenza al protesto .		» 2,017.10
Antecipazioni contro deposito . .		» 47.223.31
Debitori in C. C. garantito . .		» 9.944.55
id. diversi senza spec. class. .		» 36.785.10
Ditte e Banche corrispondenti .		» 127.007.11
Agenzie Conto corrente . . .		» 34.026.55
Dep. a cauzione di Carica e di C. C.		» 132.153.75
idem antecipazioni . .		» 81,017.72
Valore del mobilio		» 2,601.23
Spese di primo impianto . . .		» 4,320.60
Totale delle attività		L. 1,521,164.97
Spese d'ordinaria amm.	L. 11,315.57	
Tasse governative	» 4,674.44	
		15,990.01
		L. 1,537,154.98

PASSIVO

Capitale sociale diviso in N. 4000 az. da L. 50	L. 200,000.—	
Fondo di riserva .	» 34,010.75	
		» 234,010.75
Dep. a risparmio .	» 46,610.64	
id. in Conti correnti	» 946,041.11	
Ditte e Banche corr.	» 37,406.22	
Credit. diversi senza speciale classific.	» 10,112.21	
Azionisti Conto div.	» 2,011.21	
Assegni a pagare .	» 1,263.—	
		» 1,043 444.39
Depositanti diversi per dep. a cauz.		» 213.171.47
Totale delle passività		L. 1,490,626.61
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi	L. 37,143.37	
Risconto eserciz. prec.	» 9,385.—	
		» 46,528.37
		L. 1,537,154.98

Per il Vice-Presidente
TONUTTI

Il Censore **F. Tomaselli** — Il Direttore *C. Salimbeni.*

Teatro Sociale. L'ultima esecuzione della *Messa da requiem* fu un vero trionfo degli artisti tutti. Di meglio non si avrebbe potuto desiderare, e noi non potessimo descrivere l'entusiasmo del Pubblico, che numeroso vi assisteva. La sig.ª Bruschi-Chiatti affascinò con la sua non gentile e potente, la sig.ª Kalasc condivise gli allori con essa. I sig. Celada e Tamburini applauditi freneticamente. Bissati varj pezzi, e riconosciuto il complesso dal Pubblico come eminente. Il quale poi, come nell'altre sere, testimoniò in modo speciale le sue simpatie al maestro Gialdini per la perfettissima esecuzione dell'orchestra. Al solerte maestro Gargussi, che tanto fece per i cori, giustamente furono tributati applausi. A noi non pare atto arbitrario, se a nome del Pubblico udinese testimoniamo riconoscenza al cav. Dal Torso per averci offerto tale spettacolo. Giovedì sera la beneficiata del nostro concittadino, il valente baritono Pantaleoni.

Non abbiamo bisogno di invitare il Pubblico ad accorrere numeroso, perchè esso dimostrò sempre la sua ammirazione per questo bravo artista, che merita sotto tutti gli aspetti.

Istituto Filodrammatico udinese. Venerdì, 6 setttembre ore 8 precise, avrà luogo al Teatro Minerva il V trattenimento del presente anno. Si rappresenterà la commedia in tre atti di Bayard, dal titolo: *Marito e moglie in maschera*, e la farsa: *La fodera del mio cappello.*

FATTI VARI

Tiro a segno. Nei primi ottobre in occasione delle Feste centenarie e dell'inaugurazione del monumento a *Giorgione*, in Castelfranco Veneto verrà aperta una gara provinciale e libera di *tiro a*

segno. Già pervennero al Comitato cospicui doni del Re, dei Reali Principi e dei Ministri.

Prestito Nazionale 1866. Al 30 settembre 1878 cadono in prescrizione le vincite sortite nella quattordicesima Estrazione; invitiamo perciò i possessori delle Cartelle del suddetto Prestito di fare le verifiche, e se hanno vinto qualche premio, non indugino a chiederne il pagamento; coloro che non posseggono i Bollettini necessari a tale verifica, potranno averla gratuitamente a tutte le cartelle di qualunque Prestito abbonandosi al *Bollettino delle Estrazioni*, il cui costo è di sole Lire *Due* all'anno. Dirigere la nota dei Titoli coll'importo di abbonamento alla Direzione del detto Giornale in *Milano*, Corso Vittorio Emanuele N. 13, e riceveranno risposta se vi furono vincite o rimborsi.

Previsioni del tempo a beneficio degli Agricoltori. Leggiamo nel *Secolo*: Nel Circolo Agricolo della nostra città furono tenute due sedute, da una Commissione che si propone di studiare se è possibile l'impianto della *Meteorologia Campestre* a beneficio dei nostri agricoltori, e ad imitazione di ciò che si fa in Francia, Austria e Stati Uniti.

Quantunque il progetto incontri serie difficoltà in un paese come il nostro in cui il suolo è molto accidentato, e moltissime meteore vi hanno una formazione affatto locale, tuttavia il Circolo Agricolo si è proposto di far in modo che si giunga a tentare un'esperimento col concorso volonteroso di tutti; e qualora l'esperimento dia buoni risultati, chiedere un appoggio ai vari ministeri e provincie per un'impianto regolare e stabile.

È facile capire di quale utilità sarebbe per il paese una Meteorologia campestre: poter preavvisare il tempo che si prepara per cercare d'evitarne immediatamente i possibili danni.

L'idea d'impiantare fra noi cotesta istituzione, appartiene alla *Gazzetta del Villaggio* che molto ha battuto su questo argomento, ed è alla sua iniziativa, ed operosità se il nostro Circolo Agricolo, che sa far buon viso ed aprire le braccia a qualunque idea purchè torni utile ai campi, abbia trovato opportuno di accogliere tanto premurosamente l'idea, se la sia fatta sua, ed abbia saputo creare una Commissione di uomini competentissimi per tradurre in pratici risultati l'ottima idea.

Infatti bastano i nomi dell'astronomo Schiapparelli, direttore l'Osservatorio di Brera, dell'agronomo Cantoni direttore della Scuola superiore di agricoltura in Milano, dell'astronomo Frisiani, del prof. Palladini dell'Istituto tecnico, dell'ing. Clerici e di vari altri che sono della presidenza del Circolo, per assicurare il paese della serietà del progetto e della volontà d'attuarlo per quanto sarà fattibile.

E per ottenere un primo risultato, che possa servir di saggio agli studi ulteriori, l'Osservatorio astronomico di Brera fece stampare migliaja di cartoline, e le diramò a quei fittabili o proprietari di campagna, che si sono affrettati a mandare la loro adesione alla commissione. Queste cartoline, nelle quali deve essere notato lo *stato di tempo*, dovranno essere spedite: *Alla Specola di Brera* — Milano.

Da parte nostra saremo ben lieti di poter concorrere a facilitare ai nostri fratelli della campagna la strada all'utile scopo, e non mancheremo di tenere informati i lettori sull'andamento di questa importantissima impresa.

Ultimo corriere

Ecco la deliberazione definitiva sul ministero d'Agricoltura. Si lasciano gl'Istituti tecnici al ministero dell'Istruzione e il Comitato idrografico a quello dei Lavori pubblici. Altre modificazioni si presenteranno con una proposta al Parlamento assieme alla legge sul riordinamento delle amministrazioni centrali.

— Un decreto di Bruzzo stabilisce che verranno puniti per infrazione alla disciplina gli ufficiali, i quali chiedessero il cambio di posizione e di residenza per mezzo di sollecitatori estranei all'esercito. Le autorità militari dovranno dar corso alle domande soltanto nel caso di ragionevole motivo.

TELEGRAMMI

Vienna, 3. Si ha da Serajevo: I maomettani di Rogatica offrirono a Filippovich la loro sottomissione pregandolo venisse a pacificare il loro paese.

Domenica, venne pubblicato a Serajevo il primo numero del foglio ufficiale col decreto che annunzia il giudizio statario, l'eguaglianza dei diritti e con diverse notizie politiche.

Odessa, 3. Il rinvio dei prigionieri turchi è stato sospeso.

Vienna, 3. Le truppe austriache occuparono ieri Driesnio sulla strada di Trebigne senza resistenza. La guarnigione turca composta di 150 soldati venne scortata a Ragusa.

Londra, 3. Lo *Standard* ha da Costantinopoli: In seguito all'insurrezione dei Mussulmani in Adana, la Porta accettò le proposte dell'Austria riguardo alla Convenzione.

Il *Times* ha da Costantinopoli: È falso che l'imbarco dei Russi sia cessato.

Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli: La flotta inglese andrà a Gallipoli nella prossima settimana.

Il *Daily News* ha da Trebisonda: Un tentativo dei Lazi per ottenere provvigioni e munizioni è fallito. I Russi respingono ogni nuova proroga allo sgombero di Batum che è incominciato.

Il *Morning Post* ha da Berlino: Il Governo russo è sdegnato del rapporto della Commissione di Rodope.

Vienna. 3. Venne costituita la Commissione che deve controllare le spese prelevate dal credito di 60 milioni ed impiegate a scopo di guerra.

Serajevo, 3. Le autorità austriache hanno regolato il servizio telegrafico nelle località della Bosnia e dell'Erzegovina finora occupate. I dispacci per la Dalmazia costano 60 soldi e 90 quelli per le altri parti della monarchia.

Pest, 3. Continuano a giungere notizie di orribili devastazioni causate dai temporali in varii comitati. I danni sono immensi.

Ragusa, 3. La cittadella di Trebigne si sostiene contro gli attacchi degli anarchici. Le truppe austriache accorrono in aiuto del presidio turco.

Brood, 3. Le milizie regolari ottomane della Bosnia si concentrano verso Novibazar.

A Kolaschin è avvenuto un conflitto tra la popolazione e due battaglioni di *nizam*. Il popolo finì coll'occupare i fortilizi, ed i *nizam* partirono per Novibazar.

Costantinopoli, 3. Nella provincia persiana di Koranzan è scoppiata la rivolta.

ULTIMI.

Parigi, 3. Il servizio funebre per l'anniversario della morte di Thiers fu celebrato solennemente a Notre Dame; assistevano tutte le notabilità politiche, il corpo diplomatico, molte deputazioni delle provincie, una folla immensa.

Nuova Orleans, 3. Le autorità federali telegrafarono a Washington che la situazione è terribile; e domandarono una immediata distribuzione di viveri. La mortalità a Wicksbury e Menfis jeri ancora era considerevole.

Pietroburgo, 3 Secondo un dispaccio del *Nuovo Tempo* i Bulgari a Silistria, Tirnovo e Rustsciuc decisero di eleggere Ignatieff principe della Bulgaria.

Roma, (?) 3. Il Re assistette oggi alla manovra del secondo corpo d'armata diretta da Ricotti. S. M. fu accolta dovunque dalla folla con grande entusiasmo, e ritornò quindi a Milano.

Roma, 3. A candidati al ministero d'agricoltura e commercio sono rimasti gli onorevoli Varè e Laporta. Le maggiori probabilità si raccolgono sul primo. L'onorevole Laporta sarebbe desiderato da coloro che vogliono ottenere una conciliazione fra i gruppi di sinistra.

Telegrammi particolari

Roma, 4. Presso il Ministero dell'istruzione pubblica saranno istituiti una Direzione generale dell'istruzione tecnica ed un Consiglio superiore tecnico, alle cui sedute interverranno due delegati del Ministero di agricoltura e commercio. Il Papa pubblicherà fra breve una legge disciplinare pel Clero.

Parigi, 4. Ieri è giunto Salisbury per visitare l'Esposizione.

Londra, 4. Ieri sera affondava nel Tamigi il vapore *Principessa Alice*, dopo una collisione con un vapore sconosciuto e vi perirono 600 persone. Il vapore *Alice* proveniva da Gravensend.

Gazzettino commerciale.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 3 settembre 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento vecchio	all'ettolitro	da L.	24.50	a L.	—.—
» nuovo	»	»	18.80	»	19.50
Granoturco	»	»	15.30	»	16.—
Segala	»	»	11.80	»	12.50
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Spelta	»	»	24.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Avena	»	»	8.50	»	—.—
Saraceno	»	»	15.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	27.—	»	—.—
» di pianura	»	»	20.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	23.—	»	—.—
» in pelo	»	»	14.—	»	—.—
Mistura	»	»	12.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	11.50	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile*.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 3 settembre

Rend. italiana	81.37.--	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	21.80.—	Fer. M (con.)	342 —
Londra 3 mesi	27.18.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	668.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stal.	—.—

LONDRA 2 settembre

Inglese	94.7|8	Spagnuole	13.3|4
Italiano	73.3|4	Turco	13.7|8

VIENNA 3 settembre

Mobigliare	243 30	Argento	—.—
Lombarde	73.—	C. su Parigi	46 —
Banca Anglo aust.	256.50	» Londra	115 50
Austriache	800.—	Ren. aust.	63.05
Banca nazionale	—.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.23.1|2	Union-Bank	—.—

PARIGI 3 settembre

3 0|0 Francese	76 70	Obblig. Lomb.	265.—
3 0|0 Francese	113 10	» Romane	—.—
Rend. ital.	74.25	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	166.—	C. Lon. a vista	25.26.—
Obblig. Tab.	251 —	C. sull'Italia	8.1|2
Ferr. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	94.15|16
F. Romane	74.—		

BERLINO 3 settembre

Austriache	451.—	Mobiliare	431.—
Lombarde	123.50	Rend. ital.	74.40

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 3 settembre (uff.) chiusura

Londra 115.40 Argento 100.— Nap 9.25.1\|2

BORSA DI MILANO 3 settembre

Rendita italiana 81.15 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.80 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 3 settembre

Rendita pronta 81.25 per fine corr. 81.35
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.19 Francese a vista 108.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21 78	a 21.80
Bancanote austriache	» 236.50	» 237.—

Per un fiorino d'argento da 2.37 a 2.38.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 agosto	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	747.2	748 8	748.8
Umidità relativa	80	65	81
Stato del Cielo	coperto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	S E	S E	S E
Vento (vel. c.	4	4	1
Termometro cent.°	25 0	27.0	24.2

Temperatura (massima 30.8 (minima 21.0
Temperatura minima all'aperto 20.2

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom
» 6.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

CONSIGLIO AMMINISTRATIVO
del Monte di Pietà di Udine
Avviso di Concorso

In esito a Deliberazione 23 corr. di questo Consiglio Amministrativo, si apre il concorso, fino a tutto il giorno 30 settembre p. v. al posto di Accattapegni presso quest'Istituto, cui è annesso l' annuo stipendio di L. 870, con diritto a pensione, e coll' obbligo dell' inerente cauzione di L. 172.84.

Gli aspiranti produrranno le rispettive Istanze al Protocollo di quest' Ufficio, corredate degl' infrascritti Documenti in Bollo di Legge:

a) Prova d' aver compiuto l' anno 20° di età, e non superato il 40°.
b) Attestato di buona moralità, del Sindaco del luogo di ordinario domicilio.
c) Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica.
d) Prova di aver superato l' intiero corso degli studi Ginnasiali o delle Tecniche inferiori.
e) Gli aspiranti dovranno inoltre dichiarare nel Istanza se, ed in quale grado di parentela si trovino cogli attuali Impiegati dell' Istituto.

I doveri inerenti al posto di Accattapegni sono determinati dal Regolamento di servizio ostensibile a chiunque presso questa Segretaria nelle ore d' Ufficio.

Udine, 28 agosto 1878.

Il Presidente
MANTICA

Il Segretario
Gervasoni.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.